



Unione europea  
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Provincia di Piacenza I trimestre 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

#### DIREZIONE

**Paola Cicognani**

*Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### COORDINAMENTO

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

**Roberto Righetti**

*Direttore, ART-ER S. cons. p. a.*

#### ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

**Giuseppe Abella**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

**Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il data chiusura in redazione 30 giugno 2023.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



## L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2023

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alla conseguente spirale inflazionistica, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL<sup>1</sup>.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT<sup>2</sup>.

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*)<sup>3</sup>.

### INDICE

<b>L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2023</b> .....	<b>3</b>
<b>Avvertenze</b> .....	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche</b> .....	<b>4</b>
<b>Tavole e figure</b> .....	<b>6</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>13</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>14</b>

<sup>1</sup> A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al III trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato<sup>4</sup>;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto<sup>5</sup>.

### Quadro d'insieme

- In provincia di Piacenza, il primo trimestre 2023 si apre e si chiude con una sostanziale stabilità delle attivazioni di lavoro dipendente, che registrano a gennaio e marzo una variazione congiunturale pari rispettivamente allo 0,5% e allo 0,4% (rispettivamente a gennaio e marzo); nel mese di febbraio si evidenzia invece, una variazione positiva più significativa (+3,2% rispetto a gennaio). Il flusso delle cessazioni nello stesso periodo mostra una dinamica positiva più accentuata rispetto a quella delle attivazioni con variazioni positive dell'8,6% e del 7,9% rispettivamente a gennaio e marzo 2023. Questo rallentamento locale dei flussi d'ingresso ad inizio anno arriva dopo una maggiore dinamicità congiunturale delle attivazioni rilevata nel quarto trimestre del 2022 (tavola 1).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 marzo 2023 evidenzia quindi una crescita di 303 posizioni dipendenti rispetto al 31 dicembre 2022; questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce solo marginalmente ad alimentare la considerevole crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (13.495 unità in più).
- Nella dinamica recente delle assunzioni non si ravvisa più alcuna eco delle conseguenze dell'epidemia che dopo la fine del *lockdown* nel maggio di tre anni fa, aveva così fortemente condizionato l'economia e l'andamento dei flussi in ingresso e in uscita dal mercato del lavoro dipendente: già a partire da luglio 2021, infatti, in provincia di Piacenza i livelli si sono riportati sopra a quelli pre-pandemici e in base ai dati destagionalizzati nel mese di marzo 2023 le attivazioni complessive dei rapporti di lavoro provinciali si attestano ad un livello pari al 107,1%, rispetto alla situazione di febbraio 2020 (Figura 2), tale valore è pari al 104,4% nell'industria e al 111,3% nei servizi (Figura 3).
- Al 31 marzo 2023 si rilevarebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 1.866 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi rivede al rialzo il corrispondente valore calcolato alla fine del 2022 (+1.204 unità secondo le nuove stime) ma, alla luce della modesta crescita stimata nel primo trimestre (+303 unità come dato destagionalizzato) che si colloca al di sotto del saldo trimestrale destagionalizzato del primo trimestre 2022 (+472 unità), lascerebbe presagire un ridimensionamento del bilancio previsivo per l'intero 2023.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

## L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Piacenza nel primo trimestre del 2023 (+303 unità, dato destagionalizzato) è dovuta, in primis, alle 401 posizioni in più nelle altre attività dei servizi, cui si sommano le 255 posizioni nel commercio, alberghi e ristoranti e le 118 nell'industria in senso stretto; negativo invece per ben 475 unità di lavoro dipendente il contributo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Sostanzialmente ininfluenza il saldo nel settore delle costruzioni (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al primo trimestre è di 328 unità, con un contributo abbastanza equilibrato di entrambe le componenti; nella definizione qui adottata del turismo vengono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4, Figura 5).
- La tendenza evidenziata a livello congiunturale localmente, anche se più attenuata, è in linea con ciò che emerge nelle CO rielaborate dalla Banca d'Italia a livello nazionale<sup>6</sup> seppur riferite ad un universo più circoscritto – che esclude il lavoro somministrato, le attività agricole e i servizi pubblici – dove la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (poco meno di 161 mila posizioni nel primo trimestre 2023), è determinata, in misura maggiore, dal commercio, alberghi e ristoranti (+77 mila posizioni) in seconda battuta dagli altri servizi (+44 mila unità) prettamente circoscritti ai soli servizi privati e, solo in misura inferiore dall'industria in senso stretto e dalle costruzioni (+29 mila e +11 mila posizioni rispettivamente).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, alla crescita di 1.866 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati aggiornati a fine marzo 2023, ha contribuito principalmente l'industria in senso stretto (+976 unità), responsabile da sola di più della metà delle posizioni dipendenti create nell'economia provinciale (Tavola 2); seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+522 unità), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+231 unità) e le costruzioni (+202 unità); debolmente negativo invece il contributo delle altre attività dei servizi (-65 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a 422 unità, per la maggior parte (+263 unità) attribuibili al lavoro dipendente (Tavola 4).

## La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel primo trimestre 2023, in provincia di Piacenza (Tavola 3) le posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (-168 unità come dato destagionalizzato) hanno ripreso la loro parabola discendente iniziata nel 2022, dopo la breve sosta del quarto trimestre, seguita alla marcata crescita del 2021. Il saldo positivo del trimestre è interamente dovuto alla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+471 posizioni in più), sostenuto dalla positiva dinamica delle trasformazioni (+1.432 unità).
- L'evoluzione descritta in precedenza si evince anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (2.685 unità in più), rispetto al calo, stimato in 819 unità in meno, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra una modesta crescita del lavoro intermittente: 129 posizioni in più nell'ultimo anno, risultato dovuto esclusivamente alla variazione positiva, pari a 159 unità, attribuibile al settore turistico (Tavola 5).

---

<sup>6</sup> Si veda: BANCA D'ITALIA. *Relazione annuale – Anno 2022 – centoventinovesimo esercizio*. 31 maggio 2023. Elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie). L'analisi di Banca d'Italia prende in considerazione tutti i settori privati non agricoli. Più dettagliatamente vengono escluse le attività dei datori di lavoro rappresentati da famiglie e convivenze (come nel presente modello di analisi); mentre non sono considerati i comparti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca e le attività dell'Amministrazione pubblica, della difesa e dell'assicurazione sociale obbligatoria e le attività dove la quota di datori di lavoro pubblici è elevata come l'istruzione, la sanità e i servizi di assistenza sociale (considerati invece nel presente modello).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	6.023	4.168	1.855	4.822	4.407	415	-7,8	0,4	1,9	-4,9
	Febbraio	4.183	3.298	885	4.939	4.573	366	3,9	2,4	2,4	3,8
	Marzo	2.624	2.677	-53	3.030	3.314	-284	-37,7	-27,1	-38,6	-27,5
	Aprile	2.015	1.996	19	1.955	3.169	-1.214	-55,6	-34,4	-35,5	-4,4
	Maggio	2.817	2.289	528	3.047	3.512	-465	-37,8	-33,9	55,9	10,8
	Giugno	3.655	4.684	-1.029	3.986	3.719	267	-13,5	-18,5	30,8	5,9
	Luglio	5.075	2.671	2.404	4.826	3.626	1.200	10,5	-20,5	21,1	-2,5
	Agosto	3.329	3.741	-412	4.827	4.329	498	0,7	-1,9	0,0	19,4
	Settembre	7.594	5.592	2.002	4.840	4.036	804	2,4	1,0	0,3	-6,8
	Ottobre	5.428	4.580	848	4.918	4.089	828	17,8	-13,2	1,6	1,3
	Novembre	4.405	3.471	934	4.568	4.117	451	3,0	3,1	-7,1	0,7
	Dicembre	2.786	7.757	-4.971	4.176	4.034	142	-10,4	-10,5	-8,6	-2,0
2021	Gennaio	5.643	3.736	1.907	4.640	3.783	858	-6,3	-10,4	11,1	-6,2
	Febbraio	3.425	2.843	582	4.048	3.749	299	-18,1	-13,8	-12,8	-0,9
	Marzo	4.125	3.196	929	4.683	3.948	735	57,2	19,4	15,7	5,3
	Aprile	4.061	2.683	1.378	4.256	3.822	434	101,5	34,4	-9,1	-3,2
	Maggio	4.665	3.848	817	4.902	5.156	-254	65,6	68,1	15,2	34,9
	Giugno	4.612	6.464	-1.852	4.917	4.884	33	26,2	38,0	0,3	-5,3
	Luglio	5.341	3.969	1.372	4.980	5.181	-201	5,2	48,6	1,3	6,1
	Agosto	3.291	4.180	-889	4.999	4.755	244	-1,1	11,7	0,4	-8,2
	Settembre	8.132	6.426	1.706	5.168	5.197	-30	7,1	14,9	3,4	9,3
	Ottobre	6.039	5.725	314	5.360	5.252	108	11,3	25,0	3,7	1,1
	Novembre	5.543	3.995	1.548	5.348	4.975	373	25,8	15,1	-0,2	-5,3
	Dicembre	3.462	8.280	-4.818	5.038	4.644	394	24,3	6,7	-5,8	-6,7
2022	Gennaio	6.311	5.005	1.306	5.146	5.009	137	11,8	34,0	2,2	7,9
	Febbraio	4.996	4.021	975	5.569	5.229	341	45,9	41,4	8,2	4,4
	Marzo	4.603	4.485	118	4.993	4.998	-5	11,6	40,3	-10,4	-4,4
	Aprile	5.108	3.905	1.203	5.269	5.215	54	25,8	45,5	5,5	4,3
	Maggio	5.044	4.300	744	5.174	5.198	-23	8,1	11,7	-1,8	-0,3
	Giugno	4.502	6.298	-1.796	4.743	4.787	-45	-2,4	-2,6	-8,3	-7,9
	Luglio	5.164	3.775	1.389	4.758	4.757	1	-3,3	-4,9	0,3	-0,6
	Agosto	3.165	4.105	-940	4.594	4.800	-206	-3,8	-1,8	-3,5	0,9
	Settembre	7.222	5.958	1.264	4.687	4.745	-58	-11,2	-7,3	2,0	-1,2
	Ottobre	5.310	5.043	267	4.830	4.598	232	-12,1	-11,9	3,1	-3,1
	Novembre	5.324	3.987	1.337	5.300	4.967	333	-4,0	-0,2	9,7	8,0
	Dicembre	3.393	8.056	-4.663	5.079	4.636	443	-2,0	-2,7	-4,2	-6,7
2023	Gennaio	6.399	4.451	1.948	5.105	5.035	70	1,4	-11,1	0,5	8,6
	Febbraio	4.716	3.749	967	5.269	4.967	302	-5,6	-6,8	3,2	-1,4
	Marzo	4.814	4.668	146	5.288	5.358	-69	4,6	4,1	0,4	7,9

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	7.295	9.659	2.657	7.119	33.431	60.161
Cessazioni	7.064	8.683	2.455	6.597	33.496	58.295
<b>Saldo (b)</b>	<b>231</b>	<b>976</b>	<b>202</b>	<b>522</b>	<b>-65</b>	<b>1.866</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	1.874	2.418	695	1.895	8.781	15.662
Cessazioni	2.349	2.300	690	1.640	8.380	15.359
<b>Saldo (c)</b>	<b>-475</b>	<b>118</b>	<b>5</b>	<b>255</b>	<b>401</b>	<b>303</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	8.754	51.407	60.161
Trasformazioni (c)	5.372	-5.372	-
Cessazioni	11.441	46.854	58.295
<b>Saldo (d)</b>	<b>2.685</b>	<b>-819</b>	<b>1.866</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	2.118	13.544	15.662
Trasformazioni (c)	1.432	-1.432	-
Cessazioni	3.080	12.280	15.359
<b>Saldo (e)</b>	<b>471</b>	<b>-168</b>	<b>303</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	4.263	2.999	7.262
Cessazioni	4.000	2.840	6.840
<b>Saldo (b)</b>	<b>263</b>	<b>159</b>	<b>422</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	1.138	817	1.954
Cessazioni	945	682	1.627
<b>Saldo (c)</b>	<b>193</b>	<b>135</b>	<b>328</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	2.999	1.637	4.636
Cessazioni	2.840	1.667	4.507
<b>Saldo (b)</b>	<b>159</b>	<b>-30</b>	<b>129</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	817	383	1.199
Cessazioni	682	397	1.079
<b>Saldo (c)</b>	<b>135</b>	<b>-14</b>	<b>121</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

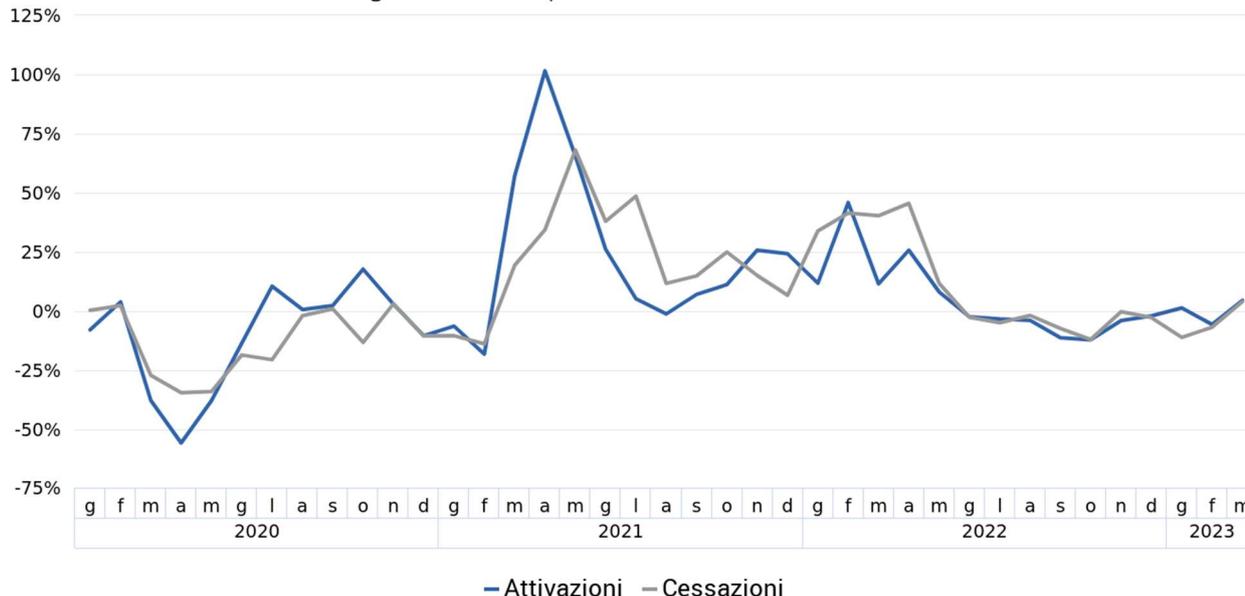
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

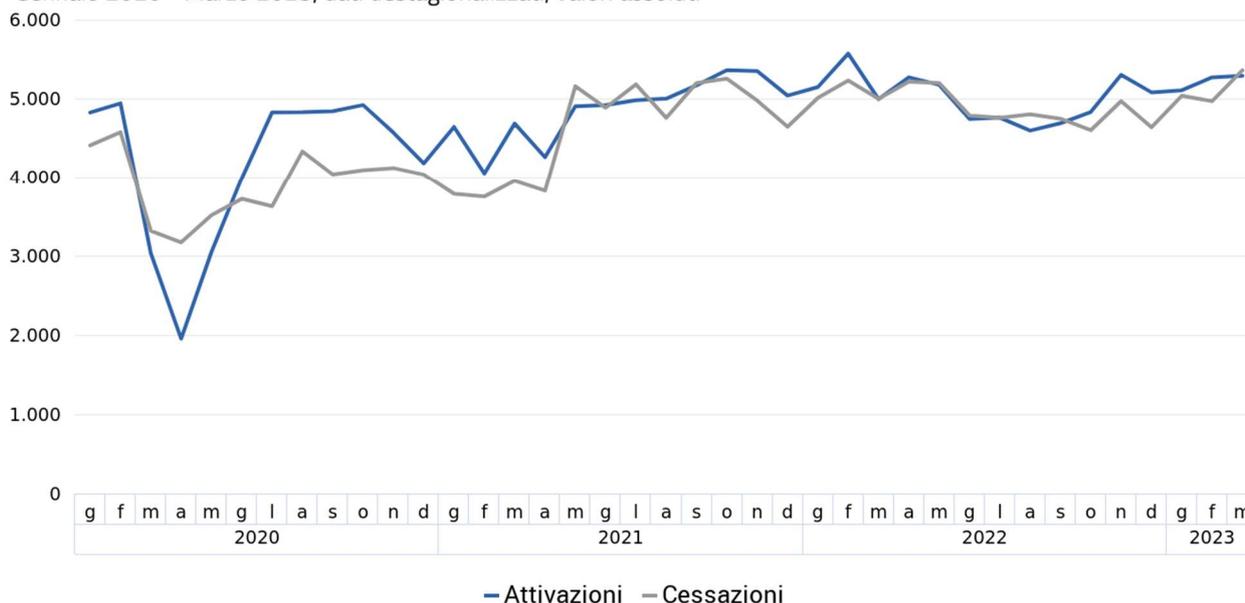


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti

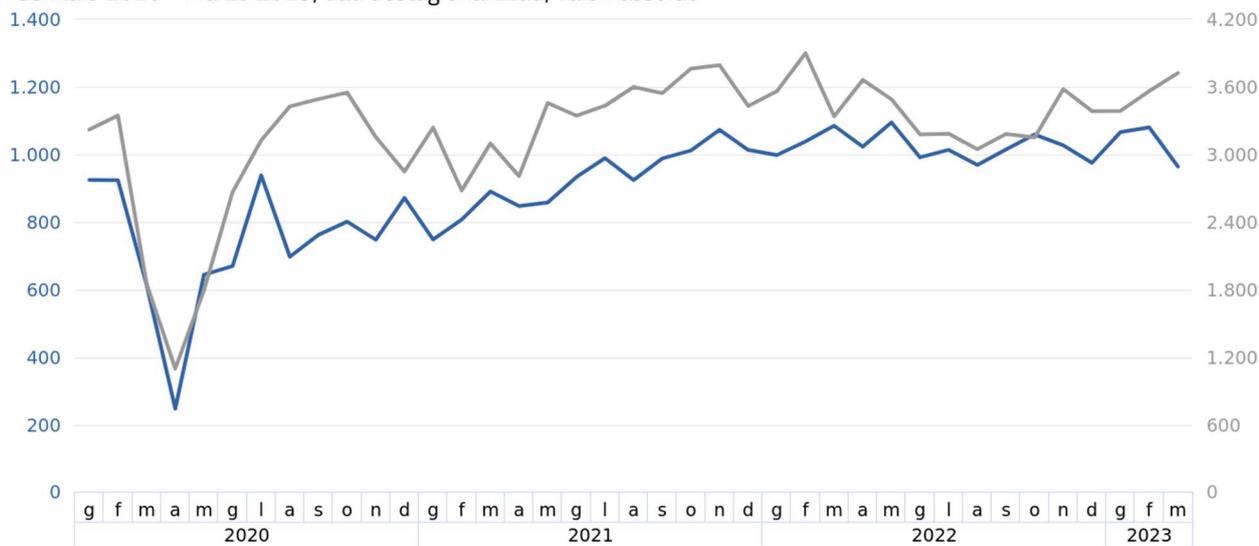


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



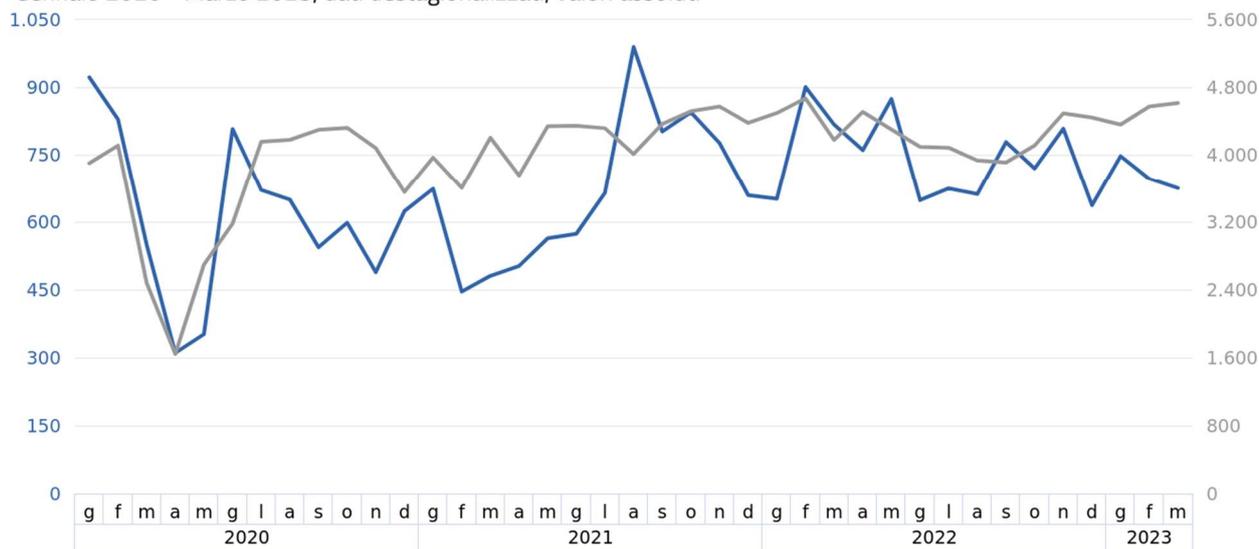
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



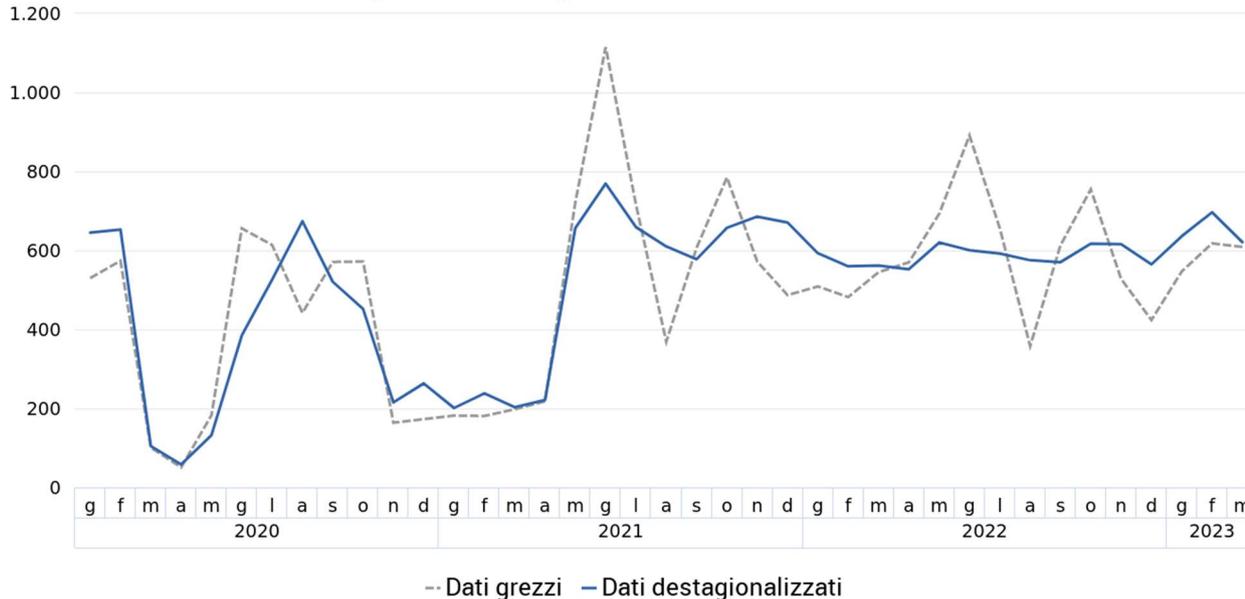
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2020 - Marzo 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

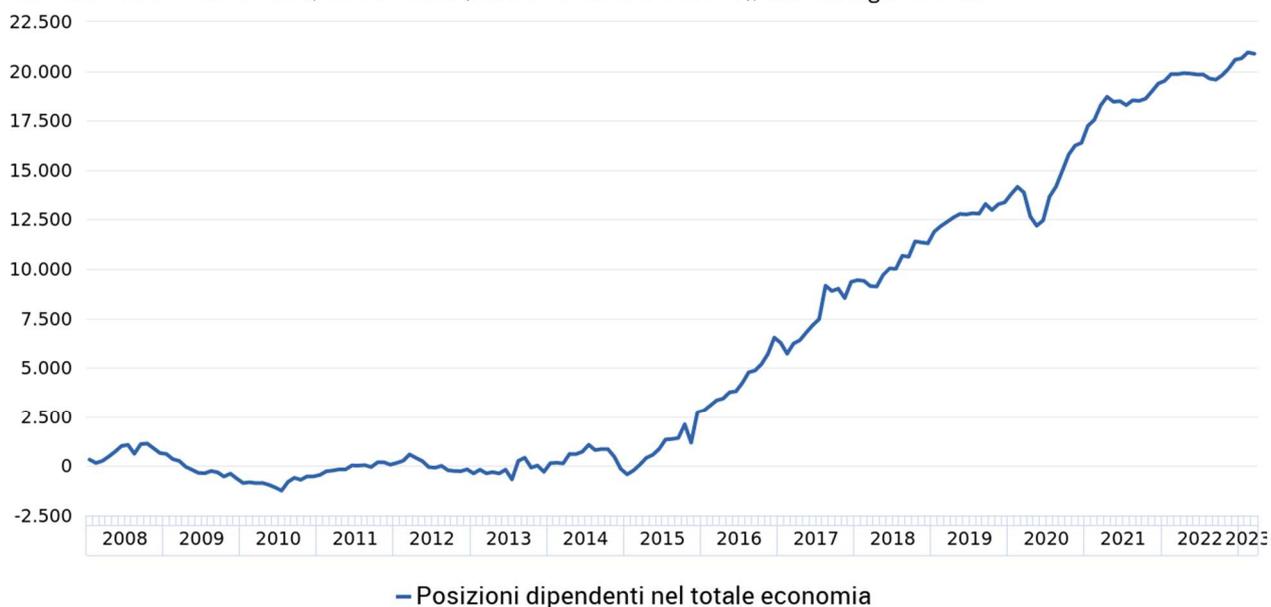


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

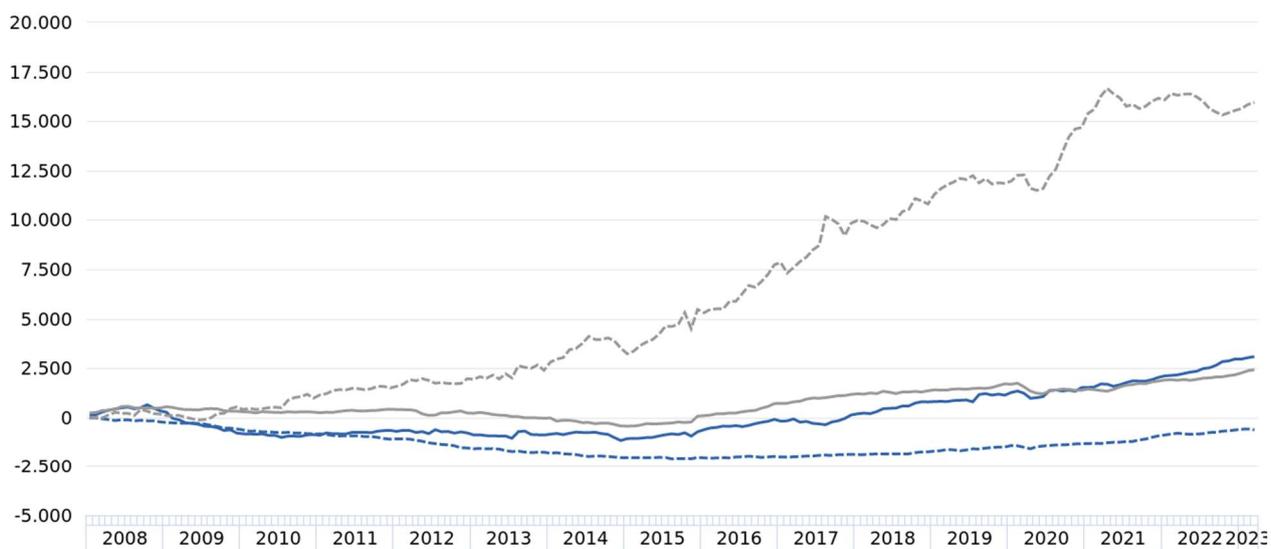


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



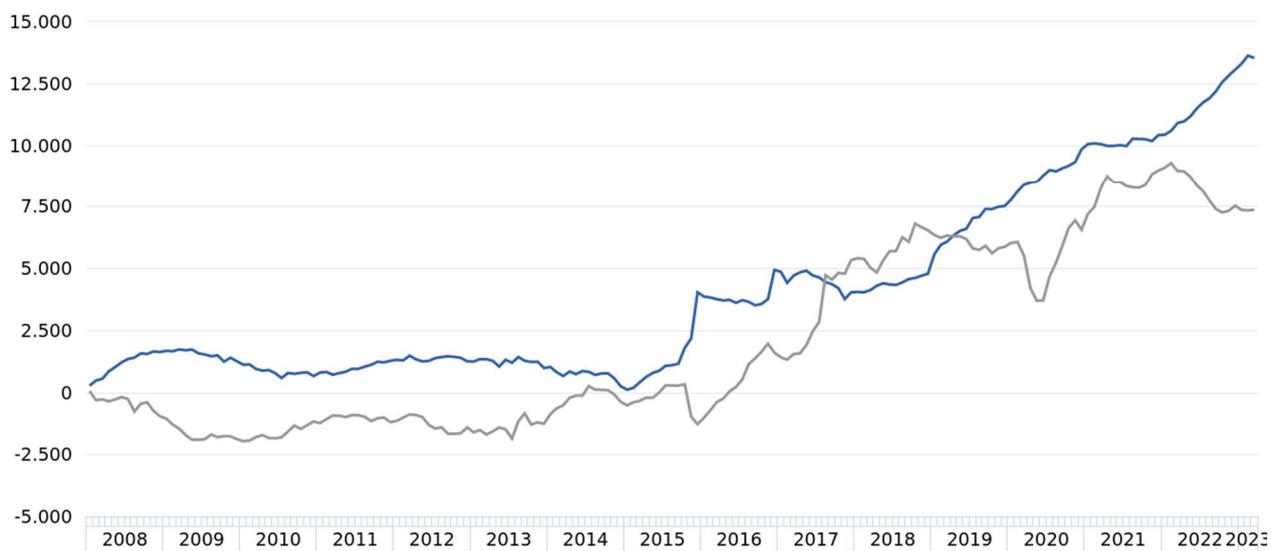
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.**

Gennaio 2008 - Marzo 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.